

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

No


 Visitaci anche su:  

Notiziario ambiente energia on-line dal 1999

MONITOR PEC, PRONTI 50 PROGETTI DI AZIENDE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

MILANO VEN, 05/07/2019

È quanto prevede il pacchetto di proposte presentato dal Monitor PEC, l'osservatorio sul Piano Energia e clima promosso da Agici Finanza d'Impresa



Cinquanta progetti concreti proposti dalle maggiori realtà produttive italiane, per l'efficienza energetica, le rinnovabili, la mobilità sostenibile e la decarbonizzazione, pronti per essere messi in cantiere. Tutti insieme, valgono una parte consistente degli obiettivi italiani di riduzione dei gas: **un taglio di 21 milioni tonnellate di CO2**.

È quanto prevede il pacchetto di proposte presentato dal Monitor PEC, l'osservatorio sul Piano Energia e clima promosso da Agici Finanza d'Impresa (società attiva nella ricerca e consulenza nei settori delle utilities, rinnovabili, infrastrutture ed efficienza energetica) e da 20 associazioni e imprese (A2A, Abb, Acea, Anigas, Cesi, Edison, Eletticità Futura, Enel, Erg Renew, Falck Renewables, Hera Luce, Iren, Italtel, Montello, Motus-E, Rilegno, Secil Energia, Snam, Toyota Motor Italia, Utilitalia).

Al risultato sul fronte emissioni si aggiunge il **risparmio di 4,5 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio al 2030** e una produzione di energia da fonti rinnovabili di oltre 24,5 miliardi di kWh, cioè un quarto dell'attuale produzione annua di energia rinnovabile in Italia. Valore dell'investimento necessario: 40 miliardi di euro in oltre un decennio. Con un ritorno di 18.500 occupati stabili al 2030.

I cinquanta progetti, immediatamente realizzabili, per l'efficienza energetica, le rinnovabili, la mobilità sostenibile vanno incontro, spiega Monitor PEC, alle osservazioni della Commissione Europea al Piano Nazionale Integrato Energia e Clima italiano, "promosso con riserva" solo una settimana fa.

Si va dal revamping dei parchi eolici più vecchi in grado di triplicare la produzione a parità di suolo occupato, alla **possibilità di catturare il biometano dai rifiuti e immetterlo nella rete del gas**. Dai sistemi innovativi che porteranno il teleriscaldamento ben oltre l'attuale 1,5% di soddisfazione della domanda di calore degli edifici (in Svezia e Danimarca siamo al 90%), alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica. Passando per tecnologie di avanguardia di ricarica elettrica super veloce per i bus elettrici e l'elettrificazione dei porti per spegnere i motori alle navi e ai traghetti ormeggiati, risparmiando il 30% emissioni di CO2 e oltre 95% di quelle di particolato e ossidi di azoto.

"Il mutamento climatico è la più ambiziosa sfida del secolo all'economia industriale del terzo millennio, e il superamento dei consolidati modelli di consumo è cosa ormai pacificamente accettata", afferma **Raffaele Tiscar (nella foto), presidente del Monitor PEC**. "La proposta di Piano presenta qualche ombra difficile da fugare, tra cui la mancanza di concretezza sia sul lato delle politiche che su quello delle misure. Ed è proprio per questo che con il Monitor PEC e i nostri partner abbiamo deciso di raccogliere un insieme di proposte che testimoniano il grande potenziale di sviluppo e decarbonizzazione del nostro Paese".

 [Efficienza Energetica](#)  [Milano](#) [Commissione Europea](#) [De Carbonizzazione](#) [Efficienza Energetica](#) [Monitor Pec](#) [Raffaele Tiscar](#)